

Toscana, sconti sull'Irap per chi investe su cultura e paesaggio

Per imprese e liberi professionisti, detrazione del 20% sui contributi ai progetti a partire da 5 mila euro

di [Giovanni Carbone](#)

15/10/2013 - In Toscana chi contribuisce alla valorizzazione del paesaggio, sostenendo ad esempio il recupero di immobili sotto tutela, potrà contare su un sconto sull'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive.



Lo prevede la **LR 45/2012** in materia di agevolazioni fiscali e tutela del patrimonio paesaggistico e culturale che la Regione Toscana si appresta a disciplinare con un regolamento.

Dal 2014, tutti i liberi professionisti e le imprese che finanziano progetti culturali o di valorizzazione paesaggistica potranno beneficiare di una detrazione fiscale sull'Irap pari al 20% dell'importo stanziato (minimo 5 mila euro).

Restano esclusi dai potenziali beneficiari le banche, le compagnie e le imprese di assicurazione e le aziende in difficoltà economica.

Ad esempio, lo 'sconto sulle tasse' varrà per il finanziamento un festival teatrale, il restauro di un quadro, un palazzo o un'opera d'arte; i promotori dei progetti, inoltre, dovranno essere soggetti pubblici, enti privati oppure associazioni senza fini di lucro che per statuto fanno promozione o gestiscono attività culturali.

“Investire in cultura fa bene a tutti - ha commentato l'assessore regionale al Bilancio, **Vittorio Bugli** - e se il privato si affianca al pubblico ben venga, soprattutto oggi che il pubblico ha meno risorse; investire in cultura aiuta a mantenere al meglio il meraviglioso patrimonio che abbiamo, ma fa muovere anche l'economia e dunque crea posti di lavoro”.

“Il segnale che lanciamo - ha aggiunto l'assessore alle politiche culturali, **Cristina Scaletti** - arriva da una Regione che peraltro ha aumentato significativamente gli investimenti in cultura, questi benefici fiscali aiuteranno a rendere la Toscana più competitiva”.

“Con questo regolamento - ha affermato l'assessore alla pianificazione del territorio e del paesaggio, **Anna Marson** - introduciamo come Regione un'innovazione significativa perché di solito quando si parla di cultura si parla anche di paesaggio”.

Il regolamento che attuerà la legge regionale è stato licenziato dalla Giunta ed è ora all'esame del Consiglio per la definitiva approvazione.

(riproduzione riservata)